

Domenica 16 marzo 2025, ore 11.50

I Fiati dell'Orchestra Theresia

Oboi: Nina Alcañiz i Macias (Spagna), Phyllis Breit (Austria)

Fagotti: Yoan Urbano Otano Rangel (Cuba), Enrico Toffano (Italia)

Corni: Márton Kóródi (Ungheria), Vicente Alfonso Serra Primo (Spagna)

Clarinetti: Elia Bianucci (Italia), Carolina Guiducci (Argentina/Italia)

## PROGRAMMA

Josef Mysliveček  
(1737 - 1781)

*Partita n.3 in si bemolle maggiore*  
- *Allegro*  
- *Larghetto con un poco di moto*  
- *Presto*

Wolfgang Amadeus Mozart  
(1756 - 1791)

*Serenata n.11 in mi bemolle maggiore, K.375 (1781)*  
- *Allegro maestoso*  
- *Menuetto*  
- *Adagio*  
- *Menuetto*  
- *Finale: Allegro*

Wolfgang Amadeus Mozart

*Ouverture e arie da Don Giovanni*  
arr. Josef Triebensee (1772 - 1846)

## I Fiati dell'Orchestra Theresia

I Fiati dell'Orchestra Theresia sono un ensemble da camera composto dai migliori strumentisti a fiato di Theresia Orchestra, una delle principali orchestre giovanili internazionali specializzata nel repertorio classico su strumenti d'epoca. Integrato nel percorso di alto perfezionamento dell'orchestra, l'ensemble si riunisce durante l'anno sotto la direzione di personalità di spicco in ambito internazionale per lavorare soprattutto su musiche per soli fiati di autori del classicismo viennese, tra cui Mozart, Haydn, Rosetti, Krommer e altri. Oltre agli aspetti di formazione e produzione concertistica, la formazione da camera facilita l'approfondimento della conoscenza musicale reciproca tra i membri dell'ensemble, con benefici per la qualità del lavoro dell'intera orchestra.

L'orchestra prende il nome dall'imperatrice austriaca Maria Teresa d'Austria ed è stata fondata nel 2012 su iniziativa di un gruppo di mecenati. Theresia è formata da giovani musicisti di età inferiore a 28 anni provenienti da oltre 40 paesi diversi e membri delle principali istituzioni accademiche di formazione musicale in Europa. Si esibisce in prestigiosi teatri e festival in tutta Europa. L'orchestra offre ai suoi partecipanti specifici programmi di formazione per l'acquisizione di nuove competenze. Il progetto che ha portato alla formazione dei Fiati dell'Orchestra Theresia fa parte di un programma specialistico sostenuto dall'Unione Europea e che si avvale della presenza di un musicista di prestigio come Alfredo Bernardini, già più volte impegnato come direttore con Theresia Orchestra, nella funzione di tutor dei giovani strumentisti.

*La musica per strumenti a fiato è una costante del secondo Settecento. Basata sul principio dell'intrattenimento, non escludeva però l'esplorazione di nuove strade, espressive e leggere al tempo stesso. I musicisti boemi ne erano gli alfieri, riuniti in gruppi denominati Harmonie che proponevano trascrizioni di brani in voga o pezzi originali. Quasi tutti i compositori di maggior nome, però, furono affascinati da quei suoni e vi dedicarono energie non occasionali.*

*Così fu per Mozart, che oltre a includere trascrizioni di Harmonie nelle sue opere, in particolare nel Don Giovanni, scrisse diversi brani per soli fiati e fra questi la meravigliosa Serenata K. 375: qui, fra l'altro, Mozart rinuncia agli aspetti più popolari della scrittura per questo tipo di ensemble e propone una partitura raffinatissima nella quale si annunciano premonizioni dello stile romantico. Nato a Praga, Josef Mysliveček era perfettamente dentro lo stile della Harmonie, ma anche nella sua Partita n. 3 la dimensione dell'eleganza ha il sopravvento su ogni forma di divertimento chiassoso. Che poi la formazione della Harmonie si appropriasse del Don Giovanni di Mozart è quasi una forma di elogio al quadrato: infatti, come Mozart aveva reso omaggio all'arte dei fiati nella sua opera, così ora la sua musica viene ripagata da chi era in grado di popolarizzarla anche nelle strade, dunque al di fuori di un teatro.*